



## Defibrillazione efficace anche nello scompenso

---

**Data** 30 gennaio 2005  
**Categoria** cardiovascolare

---

La defibrillazione mediante ablazione con catetere, senza impiego di antiaritmici, nei pazienti con scompenso cardiaco, ripristinando il ritmo sinusale e mantenendolo, migliora la funzione cardiaca, la tolleranza allo sforzo e la qualità di vita.

---

Sono stati studiati 58 pazienti con scompenso e fibrillazione atriale (FA) e 58 con sola FA. I pazienti sono stati sottoposti ad ablazione della FA mediante catetere.

A dodici mesi dal trattamento, il 78 per cento degli scompensati e l' 84 per cento dei controlli sono rimasti in ritmo sinusale ( $P=0.34$ ) (69 per cento e 71 per cento, rispettivamente, erano in ritmo senza antiaritmici). I pazienti con scompenso hanno presentato un significativo miglioramento della funzione ventricolare sinistra (incrementi nella frazione di eiezione e di accorciamento del  $21\pm 13$  per cento e  $11\pm 7$  per cento, rispettivamente;  $P<0.001$ ), delle dimensioni del ventricolo sinistro (diminuzioni nei diametri diastolico e sistolico di  $6\pm 6$  mm e  $8\pm 7$  mm, rispettivamente;  $P=0.03$  e  $P<0.001$ ), della tolleranza allo sforzo, dei sintomi, e della qualità della vita. La frazione di eiezione è migliorata non solo nei pazienti senza alterazioni strutturali ( $24\pm 10$  per cento,  $P<0.001$ ) e quelli con un inadeguato controllo della frequenza prima dell'ablazione ( $23\pm 10$  per cento,  $P<0.001$ ), ma anche in quelli con coesistente malattia cardiaca ( $16\pm 14$  per cento,  $P<0.001$ ) e controllo adeguato della frequenza prima dell'ablazione ( $17\pm 15$  per cento,  $P<0.001$ ).

Fonte: NEJM 2004; 351:2373-2383

Link: <http://content.nejm.org/cgi/content/short/351/23/2373>